Anno XII. — Martedì 27 Novembre 1877 — N. 283

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 novembre contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

2. Il seguente avviso del ministero degli affari esteri: Con la nota del 1|13 novembre 1877, il governatore di Odessa ha significato al R. Console generale [illegible] esecuzione di ordini superiori, è proibita la esportazione di ogni sorta di granaglie dai porti del mar Nero e del mare d'Azoff.

LA STAZIONE AGRARIA DI UDINE

Nel fascicolo d'ottobre del *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*, dopo l'annunzio risguardante il deposito delle *macchine agrarie* presso la Stazione agraria e le condizioni alle quali si ammetteranno gli *allievi*, in parte sussidiati, in parte gratuiti, in parte paganti, agli studii ed esercizii della Stazione suddetta, si leggono delle assennate osservazioni e dei giusti rimproveri ai nostri giovani possidenti friulani, che non cavano abbastanza profitto dell'utilissima istruzione, che ad essi ne viene dalla nostra Stazione agraria. E lo fece colle seguenti parole:

« È già trascorso il settimo anno dalla fondazione della Stazione agraria suddetta; e nessuno che abbia seguito davvicino lo svolgersi di questo utilissimo complemento della nostra istruzione tecnica, avrà mai dubitato, crediamo, dei vantaggi che all'agricoltura friulana ed alle varie sue industrie possono da essa realmente derivare. Però, *se di fatto il paese ne approfitta, è altrettanto vero che potrebbe approfittarne ancor molto di più e più [illegible]*, senza dire del suo deposito di strumenti rurali e di altri beneficî che la Stazione gli offre, *quello della istruzione diretta non è bastantemente usufruttato*. Valga il vero: delle 1050 lire che sinora (in sette anni) l'Associazione agraria Friulana avrebbe, secondo gli assunti impegni, dovuto consumare per sussidii ad allievi paganti, non ne ha spese per il fatto più di 450; e le altre 600 necessariamente stornate nei bilanci sociali, per manco di concorrenti. Ecco un risparmio che l'Associazione non avrebbe mai creduto nè tampoco desiderato di fare. »

Un simile rimprovero moveva il corrispondente del *Giornale di Udine* che si sottoscrive *Tiber* (vedi *Giornale di Udine* del 22 novembre) eccitando noi a battere e martellare quelli dei nostri, che dovrebbero approfittare dell'insegnamento della Stazione agraria. Non sappiamo come il rimprovero diretto a chi non sa valersi abbastanza dell'istituzione ottimamente diretta dal prof. Nallino, il quale potrebbe anche fare a meno delle nostre lodi, ma non divietarci di giustamente impartirgliele: non sappiamo come, diciamo, altri potesse crederlo diretto alla Stazione agraria. Ciò sarebbe come se p. e. (cosa cui crediamo impossibile, perchè assurda) i docenti dell'istruzione classica, che è istituzione antica in Italia e non ha bisogno di essere da alcuno sorretta, se non coll'accrescere sempre più la efficacia dell'insegnamento, s'impermalissero di quanto noi andiamo dicendo per far conoscere ed apprezzare quell'altro più nuovo insegnamento, che mira più direttamente ai molti, che hanno bisogno di produrre per sè, per la Nazione ed anche per l'avvanzamento degli studii classici, troppo prima d'ora in Italia trascurati, anche quando parevano essere i soli.

Un rimprovero immeritato alla Stazione agraria noi non l'avremmo stampato; ma accettavamo il consiglio di stimolare la gioventù friulana ad approfittare dell'insegnamento così bene impartito dalla Direzione, in guisa da non lasciare che la Associazione agraria friulana debba, come fece il mese passato, giustamente lagnarsi che non lo faccia.

Per fare l'ufficio nostro con non minore zelo della Associazione agraria noi volevamo informarci meglio circa alla Stazione agraria per informarne di nuovo il pubblico; quando ci venne opportunemente al soccorso la seguente lettera del nostro amico personale dott. G. L. Pecile, che ha la sua parte nel buon andamento della istituzione; lettera della quale lo ringraziamo, tanto più che egli fa ai giovani possidenti gli stessi giusti rimproveri per non approfittare abbastanza dell'ottima istituzione cui noi, col *Tiber*, ad essi facevamo.

Siamo certi che questa lettera, che va perfettamente incontro ai desiderii del nostro amico personale e politico *Tiber*, sarà da lui accolta a Roma con molto favore, vedendo intanto questo primo frutto delle parole della *Associazione agraria*, che vennero lette per il loro verso meglio delle sue e delle sue medesime; che provarono così di non essere state inutili, se un tanto eco ebbero in quelle del Pecile.

Ecco la lettera:

Udine, 24 novembre.

Caro Valussi,

Vidimus flavum Tiberim retortis ... violenter undis contro (?!) la Stazione agraria nel vostro Giornale del 22 novembre. Non ne andarono deietti, nè i monumenti del Re, nè i templi di Vesta; ammetto facilmente che nè *Tiber*, nè Voi aveste in animo di spargere diffidenza contro quell'istituzione.

Ma vale la pena di cogliere la circostanza per ricordare in due parole che cosa la Stazione sia, e che cosa faccia; il che, a quanto pare, è poco noto.

La Stazione agraria è essenzialmente un laboratorio, dove si analizzano minerali, terre, concimi, acque, prodotti, mercanzie, sostanze alimentari ecc. Ha degli allievi i quali lavorano in queste analisi, e ricevono spiegazioni volta per volta di ciò che fanno, se ne hanno bisogno; ma non è il caso di parlare ivi di *istruzione impartita*, perchè il professore dirige il lavoro, ma non fa lezione. Per la natura dell'istituzione gli allievi devono essere pochi, due è un numero sufficiente, quattro è un numero grande. Pegli esami microscopici del seme di bachi ve ne può essere un maggior numero; ve ne furono talvolta nella nostra Stazione fino a 13. Attualmente gli allievi sono tre.

La Stazione di Udine è *sorretta*, perchè mai le si contestarono i fondi, nè le venne meno la benevolenza pubblica; ed è *visitata* da tutti coloro che visitano l'Istituto. Non può essere che il Ministero sia sorpreso del contrario, se da esso non si ebbero che elogi ed incoraggiamenti; l'ultima lettera di encomio pel servigio reso dal Deposito macchine porta la data del 26 ottobre p. p.

Difatti il Deposito macchine vendette, dal 1874, 162 macchine del valore di 15.990 lire, ossia di 16 mila lire, e nell'anno presente si fecero dieci esperimenti pubblici con attrezzi perfezionati del deposito governativo, che fortunatamente venne stabilito per tutto il Veneto presso la nostra Stazione. Avverto che la vendita si fa senza nessun profitto della Stazione, dimodochè lo sconto, che i fabbricanti accordano, detratte le spese di corrispondenza e di porto, rimane a profitto dell'acquirente.

Questo non è che un accessorio. L'azione principale consiste nelle analisi, e quelle eseguite nell'anno passato oltrepassano il centinaio, senza contare gli esami di seme di bachi e di farfalle; quest'anno fin ora le domande sono oltre 80. Si analizza gratis pel Ministero, per la Provincia, pel Comune di Udine, e a prezzo ridotto per i membri dell'Associazione agraria. Ultimamente la Stazione ebbe ad analizzare vini ed aceti per commissione del Comune (vi ricorderete la storiella dell'acido solforico); sei qualità di terre del Zellina per conto della Provincia. Attualmente si dissecca e si analizza tabacco coltivato qui per esperimento, d'ordine del Ministero, in alcuni punti della Provincia nostra, sotto la sorveglianza della Stazione. Ultime analisi, per conto della Stazione, delle acque del Ledra, dei minerali del Friuli in appendice agli studi pubblicati dal Taramelli.

Alla fin d'anno si pubblicherà un fascicolo degli Annali della Stazione, e vedrete che questa nostra figurerà bene col suo lavoro fra le consorelle italiane.

Il prof. del Torre, che insegna chimica in riva al Tevere (all'Istituto tecnico di Roma), fu allievo della nostra Stazione.

Il Lupieri fece presso di essa quegli studii sui solfini, che poi gli fruttarono a Venezia onore e il posto di chimico nella fabbrica Baschiera, o Rossi che vogliate dire.

Comune, Provincia, privati potrebbero per vero approfittare di più di questa istituzione. Quei signori Ferrari p. e. che misero sossopra lo stabile di Fraforeano, ottenendo così brillanti risultati, prima di accingersi all'opera, incominciarono dal far eseguire numerose analisi alla nostra Stazione. Sono persone che conoscono il proprio interesse. Tutti coloro che imprendono operazioni agrarie di importanza dovrebbero innanzi tutto presentare le loro terre per l'analisi. Quante operazioni sbagliate si risparmierebbero! E certi giovani possidenti, che pure hanno ricevuto una sufficiente educazione, perchè non vanno a passare un anno, prima di mettersi a dirigere le cose loro, alla Stazione agraria, piuttosto che oziare, specialmente ora che la Stazione dispone per l'istruzione agraria di un piccolo podere?

Ci vuol tempo prima che le istituzioni nuove si popolarizzino. Eravamo poco preparati. Si viveva nelle nuvole. Pel tempo che è passato però si è fatto abbastanza. Faccia la stampa l'ufficio suo di diffondere la conoscenza di questi stabilimenti, che senza essere scuole insegnano, e sono veramente utili all'agricoltura anche senza possedere un palmo di terra. Se si vuole eccitare si punzecchi chi non la conosce e non ne approfitta, ma non la Stazione la quale fa incontestabilmente il dover suo.

Dirò anzi che ha fatto più del dover suo, provvedendo essa ultimamente l'Istituto tecnico di un piccolo podere, necessario all'insegnamento agrario. Sarebbe stato ben vergognoso per un paese essenzialmente agricolo di perdere la Sezione agronomica dell'Istituto per non aver saputo provvedere quel terreno che è saggiamente richiesto dal Ministero, perchè la Sezione agraria sia mantenuta. La Provincia faceva il sordo, i tentativi di società private per un podere erano abortiti replicatamente. La Stazione agraria è riuscita a soddisfare a questo bisogno, e, senza aggravio nè di Provincia nè di privati, coi soli mezzi proprii, combinando che a disposizione dell'insegnamento agrario vi fosse semplicemente una colonia fuori di Porta Grazzano, che è sufficiente alla bisogna, poichè la colonia è il modo di essere quasi generale dell'agricoltura friulana, e chi sa coltivar bene una colonia, chi sa farci giusti i conti, sa coltivare qualsiasi vasta tenuta in Friuli.

Le Stazioni agrarie sono di natura loro istituzioni che non fanno chiasso, tranquille, serie, silenziose come il paziente lavoro del chimico; ma all'agricoltura e all'industria sono come gli occhiali al miope, fanno vedere ciò che ad occhio nudo non si discerne. Tenga cara il Friuli la sua, che è buona, e ne approfitti.

Sono andato in lungo senza accorgermi. Scusate ed abbiatemi sempre per personale amico vostro.

G. L. Pecile

membro del Consiglio amministrativo della Stazione agraria di Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 novembre.

Il Comitato di vigilanza sul Ministero, come lo si chiamò, è stato nominato dai 75 della Maggioranza di varie regioni, e per quanto il quasi settuagenario Depretis abbia dichiarato di essere uscito dalla minorità, pure la è una vera e poco soddisfacente tutela quella che gli è stata imposta. Più che ad altro egli la deve all'aversi messo tra le braccia del Nicotera: il quale ha suscitato tanto odio e tanta diffidenza, provocando una politica regionale e mettendo sossopra il partito che di Sinistra ha ormai appena il nome. Del resto che il Ministero tema, basta riflettere a quanto disse il Depretis nella seduta della Maggioranza, detta dei 75, dell'altra sera, dove, per impedire che il partito si scinda maggiormente, si pose ad inveire contro gli antecessori, contro gl'impiegati e non si peritò a dichiarare che ove gli si lasciasse un'anno di vita, le imposte, e sopra tutto quella del macinato, sarebbero state diminuite di 40 milioni! Fiabe, che pur troppo provano quanto siamo discesi in basso, quando si vede un uomo che spesso e volentieri si atteggia a Catone, al solo scopo di guadagnare voti per tenersi in staffa, vendere lucciole per lanterne, salvo poi a mantenere questa promessa come tante altre: ed il Friuli lo sa.

Del resto mi consta, che le comunicazioni fatte imprudentemente dal Depretis spiacquero agli stessi suoi amici: ed ora si tenta di attenuarle.

Perchè inveire contro gli antecessori, se sono caduti? O che si ha tanta paura che risorgano? E poi spetta al Depretis gridare contro uomini, de'quali fu collega più volte nel Governo, uomini che, se ebbero un torto, fu di mostrare talvolta fiducia in chi votò contro la spedizione di Crimea, contro ogni atto della politica di Cavour e poi tentennando sempre non riuscì mai a nulla?

Gl'impiegati? Balestrati da un canto d'Italia all'altro senza saperne la cagione, sospettati sempre di tradire i loro doveri, di chi la colpa, se vivono poco tranquilli e trovano che que' di prima avevano più studii e più capacità di quelli d'adesso?

Il ribasso delle imposte non è possibile nemmeno per poca somma, se non si vuol rovinare la finanza, che giace in condizioni peggiorate causa i diminuiti introiti e le cresciute spese. Una dichiarazione come quella del Depretis può esser fatta in una cerchia di amici, che non contraddicono mai, salvo al compiacente telegrafo di pubblicarla ai quattro venti pei merli sempre pronti a tenere la bocca aperta. Ma è da confidare che in Parlamento sorgano uomini, i quali durante la discussione dei bilanci, chiedano la luce, vogliano che il paese possa distinguere il grano dalle erbaccie.

Tra i progetti di legge presentati dal Nicotera, havvi quello sulla riforma elettorale. Nessuno sa ancora dire come sia redatto, ma lo si prevede ristretto e tale che non accontenterà alcuno. Non toccherà la questione importantissima della rappresentanza delle minoranze, non l'altra delle elezioni per Provincia od almeno per Circondario che contino tre deputati, non prescriverà nulla che meglio tuteli la sincerità dello scrutinio. L'Associazione costituzionale centrale inviò a quelle locali parecchi quesiti su questo delicato argomento, ed è da confidarsi che l'Associazione costituzionale friulana si affretterà a studiarli con quella saviezza, che le meritò già molte lodi da parte di uomini cospicui.

Oggi una folla di cittadini si recò a Mentana, ove s'inaugura il monumento che deve rammentare ai posteri i dolorosi avvenimenti del 1867. Di fronte a tale ricordo ogni ira di parte si spenga ed uniti deploriamo la perdita di tanti valorosi giovani, che mirando a Roma caddero oppressi dalla prepotenza teocratica sorretta in allora dalle forze di una nazione che certamente oggi deplora questa brutta pagina della sua storia.

Sono informato da buonissima fonte, che il Ministro Majorana si occupa con grande interesse della necessità di estendere a tutte le provincie del Veneto il beneficio del Credito fondiario fatto da quel potente Istituto che è la Cassa di Risparmio di Milano. So che il Ministro riconosce la importanza agricola del Friuli, gli sforzi fatti tanto dal Consiglio provinciale per creare un nuovo e pingue reddito colla produzione del bestiame, quanto dai Comuni consorziati per tradurre finalmente in atto il canale irrigatorio Ledra-Tagliamento. Tutto ciò ci ha giovato ed accrebbe il nostro credito al di qua del Livenza. D'altra parte la Cassa di Risparmio si mostra in massima proclive sopra tutto per Treviso e Udine, ma sembra che non tutte le difficoltà sieno ancora tolte per Padova e Venezia. In ogni modo è da ritenersi che nel 1870 il Credito Fondiario sarà applicato al Friuli, come per spingere l'attuazione sarà molto utile che il Consiglio provinciale in una prossima tornata manifesti sul proposito il suo voto.

Tiber.

IL MONUMENTO
AI CADUTI DI MENTANA

Il monumento elevato con severo concetto artistico, rappresenta un'*Ara*, conforme al concetto di Simonide per i caduti di Maratona, tradotto poi dal nostro Leopardi «La tomba vostra è un'ara». I nomi dei caduti, circa 200, sono scolpiti nella base del monumento.

Ai lati si leggono due epigrafi, una di Enotrio Romano, l'altra di Federico Campanella. Sulla bocca del sepolcro è stata incisa quella che Francesco Domenico Guerrazzi aveva scritto fino dal 1873.

Ecco l'epigrafe di Enotrio Romano:

A memoria — Dei cittadini italiani — Che — Nell'anno 1867 — Per la libertà della patria e dell'umana ragione — Nel cospetto di Roma — Duce Giuseppe Garibaldi — Qui — Combatterono e caddero — Il popolo italiano — Nel decimo anniversario — Pose — Affermando per sè e i posteri — Che — Regno di chierici e prepotenza straniera — Non contamineranno più mai questa terra.

Ecco quella del Campanella:

A imperitura gloria — Delle innumerevoli vittime — Del cesareo sacerdotale dispotismo — E — Ad eterna infamia — Dello straniero conculcatore — Del diritto italiano — Il Comitato del Patto di Roma — L'obolo largamente raccolto — Dalla pietà cittadina — Quasi a plebiscito solenne — Della volontà popolare — Alla edificazione di questo tumulo — Consacrava.

L'altra di Guerrazzi si esprime così:

La bocca di questo sepolcro — Manda ai viventi — Una voce che dice — Siate men vili — E — Fate oh fate — Che per la patria — E per la libertà — Non siamo morti — Invano.

Secondo il progetto di legge presentato l'altro giorno dall'on. guardasigilli e col quale si pro-

pone l'abolizione della terza ed ultima categoria dei pretori, dei giudici di tribunale e dei sostituti procuratori del Re, gli stipendi delle due rimanenti categorie saranno i seguenti:

Pretori di 2ª categoria L. 2000; pretori di 1ª categoria L. 2400.

Giudici di tribunali e sostituti procuratori del Re di 2ª categoria L. 3000; di 1ª categoria L. 3500. Gli stipendi dei vice-consiglieri aggiunti di Corte d'appello, dei vice-cancellieri aggiunti di tribunale, dei vice-cancellieri di pretura, nonchè dei segretari delle r. procure, dei sostituti segretari aggiunti di procura generale, sono aumentati di L. 100 annue ciascuno.

I presidenti di tribunali di 1.ª categoria avranno titolo e grado di consiglieri di appello in missione. I procuratori del Re di 1ª categoria avranno parimenti titolo e grado di sostituti procuratori generali.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 24: I giornali officiosi confermano che nelle elezioni della Provincia di Roma riuscirono 33 candidati liberali e 27 clericali. Questi ultimi vengono divisi in 13 cattolici-liberali e 14 vaticanisti. Gli stessi fogli dicono che i clericali-liberali appoggieranno il governo per una speciale deferenza verso chi si trova alla direzione della cosa pubblica. Questa dichiarazione prova quali vincoli esistano fra il ministero dell'interno ed i clericali.

— Ieri si fece il calcolo definitivo del numero dei deputati che costituiscono la pretesa maggioranza ministeriale. I presenti all'adunanza erano 75; e venne eletto il Comitato dei quindici, che risultò così composto: Abignente, Monzani e Baccelli con 75 voti; Farini, Spantigati, Merzario e Villa con 74; La Porta, Salaris e Tamaio con 72; Solidati ed Antonibon con 71; Castellano con 70; Puccioni con 67 e Sandonato con 41 voti.

— È ufficiosamente smentita la notizia che le tariffe delle Ferrovie Meridionali debbano subire un aumento del quaranta per cento per effetto delle Convenzioni. Queste estendono per tutto il Regno le tariffe dell'Alta Italia; l'aumento si dice che sarà soltanto del dieci per cento per le romane.

— Il *Diritto* parlando del nuovo ministero francese, conchiude un suo importantissimo articolo dicendo che, vista l'ostinazione del maresciallo a non volersi piegare alle esigenze costituzionali, non rimane alla Camera che affermare solennemente la potenza del suffragio universale, negando i mezzi di vivere a un ministero formato in odio al voto della nazione.

— La voce che l'on. Depretis avessa cercato una conciliazione coll'on. Cairoli, è fuora infondata. Arrivano nuove adesioni di altri deputati al gruppo Cairoli.

— Incontra favore l'idea che l'inchiesta sulle ferrovie debba effettuarsi prima che la Camera voti le Convenzioni. Alcuni giornali che ora sono ritenuti per organi ministeriali la appoggeranno; i deputati del centro si uniranno alla frazione di Sinistra che la proporrà. La battaglia al ministero verrà data probabilmente su questo terreno. *(Secolo).*

— La Commissione per le opere pie, sta ora discutendo il grave argomento di invertire i fondi di alcune opere pie a beneficio dei Comuni. Proposta molto controversa, pro e contro la quale stanno schierate due forti opinioni.

— Il ministro Coppino ha posto termine alla discussione coi capi-servizio del progetto di legge per la riforma dell'istruzione secondaria, per la quale sta allestendo il progetto, mentre ha fatto mettere allo studio un'altra riforma non meno utile, quella dei convitti.

— Il ministero della guerra ha determinato che col giorno 1 gennaio 1878 si costituiscano presso la sede di ciascuno dei reggimenti d'artiglieria da fortezza la 14ª e la 15ª compagnia.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti con cui vengono destituiti, colla perdita del diritto alla pensione, quindici impiegati delle finanze, tra ragionieri, segretari, tesorieri ed agenti delle imposte, e senza la perdita del diritto alla pensione, altri quattro impiegati, pure delle finanze. I destituiti appartengono quasi tutti alle provincie meridionali.

ESTERO

Francia. Giudizii della stampa francese sul nuovo gabinetto mac-mahoniano. Il *Soir* lo chiama «un ministero di reietti» ricordando come Faye, Du Tilleul e Welche siano stati battuti nelle ultime elezioni, a cui si presentarono colla qualifica di candidati del governo. *L'Estafette* lo battezza per «un ministero di sfinimento». Il *Soir* scrive: «Non ispingete agli estremi la pazienza della Camera e del paese». Il *Temps* dichiara che il nuovo gabinetto, essendo extraparlamentare, ha un significato ostile alla Camera. Dufaure lo qualificò per «il ministero della disorganizzazione». Rouher chiamò «vittime» i nuovi consiglieri di Mac-Mahon. Il *Pays* scrive: «Non comprendiamo più nulla».

— La *République fr.* ha alcuni ragguagli sui sentimenti politici dell'armata. I generali di divisione e di brigata sono quasi tutti monarchici o bonapartisti, mentri i colonnelli e capi-battaglione in maggior numero sono repubblicani. Ciò si spiega col fatto che i generali debbono il loro avanzamento ai favori imperialisti: gli altri invece sono cresciuti durante l'infelicissima guerra del 1870, dov'ebbero campo di apprendere per esperienza le qualità del sistema napoleonico. La *République* giunge alla confortante conclusione, che un colpo di Stato contro la Camera non potrebbe venir eseguito, senza incontrare enormi ostacoli nell'interno stesso delle caserme.

Germania. Quella dei beni del re d'Annover è una questione che di tanto in tanto viene a galla nel Parlamento tedesco o nella Camera prussiana. Che cosa fa il Governo delle reudite del re spossessato ed esule, ossia del fondo detto «dei Guelfi?». Il deputato Lasker ha fatto questa domanda nella seduta della Camera del 21; ma il commissario del governo, sig. Homeyer, si è limitato a dar lettura di una nota concertata in un consiglio di ministri, e il cui costrutto è che si risponde di non rispondere. Sonochè il segreto sull'impiego di questi fondi è il segreto di Pulcinella. Omai tutti sanno, in Germania e fuori, che essi vengono adoperati a promovere il proselitismo nazionale e a tener fornito il «fondo dei rettili» ossia il grasso col quale si ungono le ruote del carro della stampa.

Inghilterra. Se dobbiamo credere ad un corrispondente della *Neue Freie Presse*, a Plymouth e Portsmonth è giunto l'ordine di allestire un buon numero di navi da guerra, grandi e piccole, nonchè di preparare nuovi trasporti di munizioni a Gibilterra e Malta. Inoltre, secondo il medesimo corrispondente, lord Beaconsfield avrebbe dichiarato addirittura nel *club* Carlton, che se, caduta Plevna, i russi marciassero su Adrianopoli, la flotta inglese farebbe vela per Costantinopoli con un buon nerbo di truppe, affine di proteggere la capitale ottomana.

Russia. Lo *Standard* ha per dispaccio da Francoforte: «Si dà una grande importanza ad un opuscolo testè pubblicato a Bucarest. Lo scrittore dice che il discorso tenuto a Mosca dall'imperatore Alessandro non possiede più alcun significato, che la Russia si annetterà quelle parti della Turchia che crede conveniente e che nessuna potenza europea potrà impedirglielo. Si crede che l'opuscolo emani dal ministero degli esteri russo.»

Turchia. In difesa delle fortificazioni di Erzerum sarebbero necessari 150 cannoni, mentre non vi si trovanoro che 50 pezzi di sistema moderno; il rimanente materiale è inservibile. Kars ha un circuito di 15 chilometri, Erzerum di 11 chilometri e mezzo. La prima fortezza era circondata da 12 opere da tutte le parti; le fortificazioni di Erzerum consistono al nord ed all'ovest soltanto d'un antico muro di pietra. Se Heimann riceve rinforzi, la sorte di Erzerum è decisa. E' molto probabile che Muchtar, lasciando una guarnigione ad Erzerum, si dirigerà verso Tokat o Trebisonda.

— Un telegramma da Bukarest dice: Osman pascià dichiarò di essere pronto a capitolare, qualora però abbiano prima a ritirarsi le truppe rumene. Il gran principe Nicolò invece vuole che Osman pascià consegni la spada al principe rumeno.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ai nostri coltivatori friulani, che quasi ogni estate, quando hanno sul campo i loro prodotti, devono temere di vederli fallire per mancanza di pioggia sopra queste terre leggere e poco profonde, è inutile affatto ricordare il beneficio delle pioggie; le quali cadendo in questa regione, anche troppo copiose e sfibranti la terra nelle primavere e negli autunni, mancano troppo spesso nel maggior uopo, cioè nell'estate, quando, se cadessero anche ogni otto giorni, sarebbero le benvenute.

Per essi sovente il calore del sole, che è un grande benefizio, se l'acqua non manca, diventa un vero flagello.

Per vedere poi l'effetto dell'acqua in un clima caldo basta confrontare le ortaglie di spesso ed abbondantemente adacquate cogli aridi campi, che mancano del benefico umore.

Ma l'*acqua d'irrigazione* offre questo vantaggio appunto di poter essere convenientemente ed a giusti tempi distribuita: sicchè giova tanto più quanto maggiore è più insistente è il calore e permette così di abilmente sfruttarlo accelerando e rendendo copiosa la vegetazione, e quanto più il suolo stesso è assorbente.

Praticamente l'effetto dell'acqua è conosciuto: ma giova anche considerare quali effetti essa produce, e produce tanto più quanto maggiore è l'azione del calore.

Nel terreno arido cessa ogni vegetazione. È l'acqua che, secondata dai gas atmosferici di cui la terra è ordinariamente impregnata, attacca le materie minerali costituenti il suolo e ne discioglie i principii utili, cui le piante si appropriano. L'acqua serve di veicolo a tutte le parti attive dei concimi, che si trasformano coi succhi in materia vegetale, scopo della coltivazione.

L'umore, o succhio, assorbito dalle radichette s'inalza fino alle parti verdi della pianta ed in particolar modo alle foglie. Ivi si elabora, assimila il carbonio, cui prende all'acido carbonico dell'atmosfera, si concentra coll'evaporazione, poi vi discende per distribuirsi nei vasi della pianta, accrescendo i diversi organi di essa.

Tutto ciò accade principalmente durante il calore diurno, accadendo allora la maggiore traspirazione delle piante, massimamente se l'atmosfera è secca ed il suolo saturo d'acqua. Allorquando questa traspirazione non può farsi per mancanza d'umore, che presto svanisce nelle terre leggere e nei forti calori del sole e coi venti secchi, la pianta si dissecca e non esercita le sue funzioni, ma muore.

Ma l'acqua apporta poi anche la sua parte di nutrimento alle piante. Un'acqua affatto pura, come la distillata, non esiste in natura; essa contiene sempre delle materie minerali in soluzione.

Scorrendo, sia alla superficie del suolo, sia negli strati del terreno, tanto superficiali quanto profondi, donde rinasce in sorgenti, essa si carica per via di soluzione di molte di quelle materie minerali che compongono le roccie colle quali si trovò a contatto.

Quindi si trovano, analizzandole chimicamente, nelle acque per lo più la calce, la magnesia, l'allumina, l'ossido di ferro, la silice, l'acido carbonico ed altri acidi e sali ecc. Ora la maggior parte di queste sostanze entrano nella composizione dei tessuti vegetali e si trovano nelle loro ceneri.

Quelli che di siffatte cose ogni poco se n'intendono, hanno dovuto desiderare la fondazione del nostro Istituto Tecnico e Stazione Agraria, oltrechè per l'insegnamento diretto che ne viene alla nostra gioventù, che deve occuparsi dell'industria, del commercio e della coltivazione delle sue terre, anche perchè, come andiamo facendo l'*inventario* del suolo della nostra Provincia, si potrà avere un poco alla volta l'*analisi* delle acque dei nostri fiumi e torrenti, e sapere che cosa esse portano alle piante da noi coltivate nelle condizioni ordinarie, cioè quando non sono torbide e soltanto colle *materie in soluzione*.

Noi raccomandiamo, che queste analisi si facciano, sia come offizio proprio dell'Istituto e Stazione, sia anche a spese della Provincia, alla quale importa di sapere che cosa contengono le sue acque, che cosa contengono, diciamo, allo *stato di soluzione* per valutarne il valore relativo, in sè stesse e rispetto al suolo cui devono irrigare; ma anche *allo stato di sospensione*, specialmente nelle grosse piene, per utilizzare il limo più fino nella coltivazione ordinaria e per gli emendamenti e le bonifiche dei terreni. Queste analisi, combinate con quelle dei materiali del suolo, saranno il principio degli studii di agricoltura ragionata e sperimentale del suolo friulano.

Da qui ad un certo numero di anni i docenti ed allievi del nostro Istituto potranno darci la *vera carta dell'agricoltura friulana* dell'avvenire, assieme colla geologia e la idrografia ad uso dell'agricoltura.

Era inutile parlare di tutte queste e di molte altre cose, finchè era troppo scarso il numero delle persone scientificamente e praticamente istruite in fatto di chimica e fisiologia agraria; ma mediante il nostro Istituto cesseremo a poco a poco di avere possidenti della terra che non sanno di quali elementi è composta e che quindi non possono trattarne la coltivazione come una industria perfezionata ed intensiva, giovandosi per la propria e per quella del paese di tutte le ricchezze della natura.

Di queste materie e di quanto le acque possono dare alla nostra agricoltura ne discorreremo in altro numero di questo giornale; non già colla pretesa d'insegnare ad alcuno, ma per portare l'attenzione dei nostri agricoltori sui vantaggi della irrigazione e delle prese di fanghi cui essi faranno.

P. V.

Deputati assenti. Alla votazione sopra lo stato di prima previsione pel Ministero di Grazia e Giustizia risultarono assenti senza regolare congedo i seguenti deputati della nostra Provincia: Papadopoli — Orsetti — Pontoni — Simoni — Verzegnassi.

L'on. Cavalletto. Da persone amiche recatesi espressamente a Firenze per visitare l'on. Cavalletto, caduto infermo, il *Giornale di Padova* riceve il seguente dispaccio:

Firenze 25, ore 11.40 pom. Burresi diagnosticò catarro acuto, gastro intestinale bronchiale, espresse fiducia esito non sfavorevole.

La nostra biblioteca civica. Ci associamo completamente a quanto scrive il corrispondente udinese del *Tagliamento* sugli aquisti da farsi per la nostra biblioteca civica. La biblioteca del Comune, egli dice, è ormai fornita sufficiente d'opere di erudizione, ed è desiderio vivissimo di molti, che si interessano al pubblico bene, che la dotazione annua sia per gran parte impiegata nell'acquisto di opere riferibili a scienze pratiche, ad arti e commercio, e economia pubblica, vale a dire a ciò che più davvicino interessa il progresso economico del paese. Anche per la scelta di questi libri la nomina di un bibliotecario, il quale non si seppellisca soltanto nelle pergamene antiche, ma senza trascurare la partita erudizione, si tenga al corrente delle nuove pubblicazioni relative a scienze ed arti, tornerà sommamente utile.

Il corrispondente quindi nota che l'aumento della biblioteca di Udine fu rapidissimo. Dalle raccolte Altesti e Tartagna, si arrivò in pochi anni a 25 mila volumi. Il medagliere è considerato 100 mila lire. Le pergamene antiche saranno 5 mila. C'è poi una raccolta di oggetti d'arte e di cose antiche che va di giorno in giorno incrementandosi.

Reduci dalle Patrie Battaglie. Sono invitati i Reduci delle Patrie Battaglie della Provincia del Friuli ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno 2 dicembre p. v. alle ore 11 ant. nella Sala Cecchini, Via dei Gorghi, per la nomina delle cariche sociali.

Il ruolo degli inscritti trovasi ostensibile agli interessati presso la Farmacia Filippuzzi.

Il Presidente interinale
Giovanni Pontotti.

Art. 6 dello Statuto. La Direzione ed amministrazione è affidata ai seguenti membri: 1. Un Presidente; 2. Un Vice-Presidente. 3. Dieci Consiglieri; 4. Un Segretario; 5. Un Cassiere; 6. Un Portabandiere, nominati tutti a maggioranza di voti dall'Assemblea generale fra i membri effettivi, durano in carica 2 anni e possono essere rieletti.

Una istituzione filantropica. Da Cividale, 26 novembre ci scrivono: Vi annuncio con piacere l'apertura avvenuta nella nostra Città d'una filantropica istituzione che torna ad onore d'un nostro concittadino:

In Borgo Cavour a cura del Rev. Don Luigi Costantini si aprì in questi giorni un *Ospizio per i figli del popolo*. Questo Istituto merita alta lode ed appoggio da quanti amano vedere crescere al bene la gioventù e scongiurare in tal modo il vagabondaggio nobilitando con sagge massime i giovani cuori.

Varie offerte fatte da caritatevoli cittadini contribuirono all'impianto di questo Ospizio.

Circa trentasei giovanetti dai otto ai sedici anni sono già raccolti ed altri ancora ne entreranno; ma, per ora, stante le ristrettezze economiche in cui trovasi l'Ospizio, si potè provvedere solo al loro alloggio, confidando in un miglior avvenire per dargli maggiore sviluppo.

La filantropia dei Cividalesi non farà certo difetto in questa circostanza, cooperando onde la benefica istituzione sempre più si consolidi ad onore e decoro del paese.

Pei maestri elementari. Crediamo opportuno riferire il tenore di una Sentenza della Corte d'appello di Venezia, in data 1 giugno 1877, pronunciata nella Causa fra Giuseppe Antonio Conte maestro Elementate ed il Comune di Preone. Con questa decisione venne ritenuto: «Che il maestro comunale, il quale si fosse «trovato, alla pubblicazione nel Veneto delle «leggi scolastiche patrie (15 settembre 1867), «regolarmente investito delle proprie funzioni, «avrebbe diritto dalla loro applicazione in poi «allo stipendio annuo di lire 500, sebbene il «precedente fosse inferiore a questa somma.»

Accademia di scherma. Siamo informati che nei primi giorni del prossimo dicembre, verrà fra noi il distintissimo maestro di scherma sig. Federico dott. Bellussi di Venezia, il quale si propone di dare un trattenimento, che per la nota valentia del suddetto non potrà non riuscire brillante.

Il mercato di bovini di Udine jeri era molto numeroso, si fecero molti affari ed a prezzi abbastanza vantaggiosi. Vi si vede poi della bella roba, tanto nostrana che incrociata e la ricerca è anche per quest'ultima. Si può dire adunque che gl'incroci sono riusciti. Soltanto bisogna continuare nella stessa via e scegliere sempre gli animali riproduttori. Ad onta che i mercati di bovini sieno oramai frequentissimi e si tengano quasi per ogni villaggio ed i Toscani vadano a cercare gli animali persino nelle stalle, si fanno molte vendite anche in queste fiere principali.

Questo fatto deve animare gli allevatori friulani a spingerli sempre più alle desideratissime irrigazioni, oltrechè ad estendere il prato artificiale. Quando si può vendere la carne a buoni prezzi a confronto di altri prodotti, si può attenersi a questa produzione, la quale lascia anche i concimi per la coltivazione delle altre terre. Della ricerca dei bovini siano sicuri; poichè i consumi vanno crescendo in tutta l'Europa ed adesso le ferrovie portano gli animali molto lontano. Oramai il Friuli primeggia tra le provincie italiane per la produzione bovina. Non arrestiamoci lì e facciamo in modo di essere primi per quantità e qualità.

Teatro Nazionale. La Compagnia Benini e Soci questa sera rappresenta *Le nostre alleate*, commedia in 3 atti di Moreau, e replica a richiesta generale il secondo atto degli *Esiliati in Siberia* con macchinismo, uragani, trasformazioni e inondazioni.

Furto. Ieri certo R. L. dei Casali di San Osvaldo denunciava a questo Ufficio di P.S. che nella precedente notte gli erano stati involati, da sconosciuti malfattori, due tacchini. Stamane venne arrestato il ladro nella persona dell'ammonito G. L. di Bertiolo, sequestrando la refurtiva alla pollivendola M. — Altro furto di un orologio d'argento venne ieri denunciato da certo D. L. di Zugliano, ad opera d'ignoti.

Smarrimento di portafoglio. Certo R. G. di Basaldella smarriva ieri, sulla fiera, il proprio portafoglio contenente denaro e carte di valori.

È stato perduto un portamonete contenente circa L. 400 e diverse carte importanti percorrendo la via Brenari, facendo il giro dei Gorghi fino in piazza d'Armi. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, che gli verrà data una generosa mancia.

FATTI VARII

Alla Biblioteca comunale di Trieste vennero fatti, secondo i giornali di colà, co-

spicui doni di opere antiche e moderne da molti cittadini. È un esempio degno di essere imitato tra noi, anche per dare faccenda al futuro bibliotecario, che dà tanto fastidio a qualcheduno, che è sempre d'opinione contraria.

Scuola industriale di Vicenza. Leggesi nel *Giornale di Vicenza*: L'on. Antonibon ci comunica un telegramma dell'on. senatore Rossi da cui si trae che il governo accorda alla scuola industriale di Vicenza lire ventimila per l'impianto e lire venticinquemila annue di concorso. Da Roma l'on. Lampertico ne ha dato parte ufficialmente al Prefetto della Provincia.

Statistica in Francia. Giusta l'ultimo censimento, in Francia la parte maschile comprend celibi 9.805.761; ammogliati 7.587,259; vedovi 980.619; quella femminile conta, nubili 8.944,386; maritate 7.567,080, e vedove 2,020,683. Delle principali città francesi. Parigi conta 1.988,806 abitanti; Lione 342,815; Marsiglia 318,868; Bordeaux 215,140; Lilla 164,777 e Tolosa 131,641.

Il telefono, o apparecchio telegrafico destinato alla trasmissione della voce umana a grandi distanze, venne adottato dal Governo tedesco per lo scambio di comunicazioni da una città all'altra. Una prima esperienza ebbe luogo nella scorsa settimana fra l'ufficio telegrafico centrale di Berlino e Magdeburgo. La distanza è di 61 chilometri.

I risultati sono stati tanto soddisfacenti che il direttore generale dei telegrafi ha dato l'ordine di costrurre parecchie centinaia di telefoni perfezionati, che saranno impiegati al servizio dei dispacci a Berlino e in tutte le principali città della Germania del Nord.

I nuovi apparecchi contengono delle calamite che la voce fa vibrare; le vibrazioni si comunicano dalla stazione di trasmissione a quella di destinazione col mezzo di fili metallici. L'istromento costa pochissimo e non ha che dodici pollici di spessore. Si sa che Filadelfia, Boston, Nuova Yorck e parecchie altre città degli Stati Uniti ne fanno uso da qualche tempo.

CORRIERE DEL MATTINO

L'avere la Camera francese votato di «non voler entrare in relazione col Ministero» equivale ad un anticipato rifiuto di esaminare i bilanci ed a costringere Mac-Mahon a prendere una definitiva risoluzione. Se egli non vuole nè dimettersi nè sottomettersi, (e si il Senato, ammesso che abbia ad essere interpellato in proposito, non dichiarerà incostituzionale l'accennato voto della Camera) il maresciallo dovrà uscire apertamente dalla costituzione col promulgare i bilanci mediante un semplice decreto. Non sembra esservi probabilità che il Senato approvi i bilanci non sanzionati dall'altra Camera. Dimodochè il maresciallo sfiderebbe anche quel ramo del Parlamento di cui egli si vantava sin qui di avere l'appoggio. Per quante cose insensate siensi vedute in Francia dal 16 maggio in poi, non si può comprendere come Mac-Mahon abbia a gittarsi in questa nuova impresa, nella quale non sarebbe sostenuto se non da una piccola parte dei cosidetti conservatori. Aggiungiamo che anche per «sottomettersi» sembra troppo tardi, e secondo ogni verosimiglianza più non rimane che il «dimettersi».

Le notizie della guerra continuano ad essere disastrose per turchi. La caduta di Erzerum sembra imminente, se già non è a quest'ora avvenuta; e in Bulgaria la presa di Etropol per parte dei russi, oggi annunziata, facilita a questi la marcia sopra Sofia e paralizza Mehemet pascià, ammesso che questi potesse prima pensare allo sblocco di Plevna, la cui caduta deve ora esser prossima. E tuttavia i turchi continuano a farsi delle illusioni, e basta a persuadersene il seguente brano di una lettera che la *Nuova Presse* riceve da Costantinopoli «L'opinione generale qui è che la Turchia debba proseguire la lotta energicamente. Coll'aiuto dell'inverno e delle forti nuove coscrizioni, essa potrà essere ancora in grado di costringere i russi alla ritirata. Finchè dura questa speranza non vi sarà luogo ad idee di arrendevolezza e nemmeno potrà parlarsi di simili idee. Lo spirito bellicoso è universale. «I turchi credono ancora non solo di poter respingere i russi, ma di aver favorevoli molte potenze europee!»

— Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 25: Tornano in campo le voci di probabili modificazioni ministeriali, e parlasi di nuovo dell'uscita dal Gabinetto degli on. Maiorana, Mancini e Melegari. Riferiamo queste voci a titolo di cronaca, e con la massima riserva.

E più oltre: A confessione degli stessi deputati, regna adesso nella Camera la più grande confusione. La formazione dei gruppi e dei sotto-gruppi ha messo lo scompiglio nel seno della maggioranza. Si assicura che il Ministero, malcontento di questo stato di cose, voglia provocare una qualche discussione importante, che possa dar luogo ad un voto politico.

— La *Perser*. ha da Roma; Una Circolare del Comitato convoca la Maggioranza per il giorno 30. Il Duca di San Donato si dimise da membro del Comitato. Crispi ed altri personaggi si astennero dall'intervenire a Mentana perchè seppero che si voleva fare una dimostrazione repubblicana. Il *Bersagliere* e l'*Italie* deplorano i violenti attacchi dei radicali contro Depretis. L'indisposizione del Papa continua. Il *Fanfulla* dice che ieri il Sella si recò a Firenze a visitare il generale Lamarmora.

— Oggi, martedi, gli uffici della Camera dei deputati sono chiamati a discutere due dei progetti di legge presentati dal ministro di grazia e giustizia, l'uno per modificazioni nelle circoscrizioni e nei ruoli organici delle Corti, dei Tribunali e delle Preture e l'altro per aumenti urgenti negli stipendi della magistratura con soppressione della terza categoria dei pretori e dei giudici di tribunale.

— Il *Tempo* pubblica la seguente lettera di Garibaldi in data del 20 corrente: Mio caro Zanardelli, Vi devo un cenno di gratitudine per aver cambiato l'orario di questi piroscafi ed una di lode per aver abbandonato un ministero condannato dall'opinione pubblica.

Per la vita vostro *G. Garibaldi.*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 26. Il *Morning Advertiser* ha da Belgrado: I preparativi bellicosi sono finiti. La milizia ha ordine di marciare. L'indipendenza della Serbia sarà proclamata.

Washington 25. Si ha Messico che Diaz aumentò le forze alla frontiera per mantenere la tranquillità, insieme alle forze degli Stati Uniti.

Roma 25. Si ripete nuovamente con insistenza che il ministro Majorana sia per rassegnare le sue dimissioni e che sia chiamato a succedergli il Digny od il Rossi.

Pietroburgo 25. Un dispaccio da Bogote del 23 reca: Due battaglioni turchi che attaccarono ieri Teteven furono respinti.

Pietroburgo 26. Un dispaccio ufficiale da Bogot 25 reca: I russi hanno preso ieri la città fortificata di Etropol. I turchi in fuga sono inseguiti dai russi.

Costantinopoli 25. La voce che Osman sia uscito da Plevna merita conferma.

Londra 26. Lo *Standard* dice correre voce a Costantinopoli che Muthar abbia abbandonato Erzerum.

Budapest 26. La Tavola dei deputati, discutendo il codice penale, si pronunziò per l'abolizione dell'esecuzione mediante la forca e per l'introduzione della ghigliottina.

Parigi 26. Si torna a ventilare la questione dello scioglimento della Camera. La *Republique française* esige la dimissione del ministero ed insiste per la convocazione di un congresso. I giornali annunziano ripetutamente che si ha intenzione di chiedere dal Senato che si pronunzi apertamente a favore del ministero.

Londra 26. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che Layard ebbe istruzione di non fare il primo passo relativamente ad una mediazione, ma di aspettare che questa sia stata formalmente proposta.

Pietroburgo 26. Da Bogot 25: Iersera le colonne del Principe Alessandro d'Oldemburg e dell'aiutante d'ala colonnello Lubowitzky, sotto il comando del generale Dandeville, presero la città fortificata di Etropol. I turchi fuggirono in grande disordine inseguiti dai dragoni. Le perdite russe sono affatto insignificanti. Le truppe dovettero superare indicibili difficoltà stante la natura montuosa del terreno. Il loro contegno fu superiore ad ogni elogio.

Vienna 26. Nel corpo diplomatico si osserva un movimento straordinario. Viene designata Roma come sede eventuale delle future conferenze per la pace. La catastrofe di Plevna si ritiene imminente.

Roma 26. Il papa è quasi affatto sfinito.

Parigi 26. Mac-Mahon continua nel suo programma di resistenza. Il gabinetto considera come illegale e non avvenuto l'ultimo deliberato della Camera.

Costantinopoli 26 Nella popolazione maomettana di Stambul regna un forte malcontento. Mehemet-Ali telegrafa che alcune staffette circasse gli annunziano essere Osman pascià sortito da Plevna son 45,000 uomini, molto materiale da guerra e tutte le munizioni, dirigendosi verso Rahova. Ebbero luogo alcuni scontri felici sul Danubio. I russi furono fortemente battuti in una ricognizione a Nevesich.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Senato del Regno). Il presidente fa la commemorazione del senatore Pes di Villamarina. Torelli propone che il Senato deliberi di inviare un telegramma per chiedere notizie sulla malattia del generale Lamarmora, e di attestare la profonda sollecitudine del Senato per l'illustre ammalato. Si continua a discutere il progetto per la conservazione dei monumenti. Vitelleschi, relatore, risponde alle obbiezioni. Si procede alla discussione degli articoli. L'art. 1. è rinviato alla commissione.

Roma 26. (Camera dei deputati). Sono rinnovate le due votazioni della seduta precedente per difetto di numero riuscite nulle. Sono accettate le dimissioni del deputato di Mondovì. Svolgesi un'interrogazione di Della Rocca intorno alla mancanza di notai in alcune isole, fra le quali quella di Capri. Rispostosi da Mancini che per rimediare a tale mancanza come dall'interrogante vorrebbesi e forse come anche le circostanze il comporterebbero, richiedonsi speciali disposizioni di legge che modifichino quelle contenute nella legge sul notariato, soggiunge che già presentò al Senato un apposito disegno di legge, che venendo approvato da esso e dalla Camera darà modo al Ministero di provvedere. Poscia si discute il bilancio di prima previsione pel 1878 del Ministero degli affari esteri.

Tutti i capitoli di questo bilancio furono approvati.

Si prosegue la discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili. Depretis risponde alle principali obbiezioni sollevate, dimostrando specialmente di non essere necessario che a questa legge preceda la decisione intorno alla responsabilità dei funzionarii pubblici, intorno agli organici e al riordinamento delle amministrazioni; d'altronde questa legge non intende risolvere tutte le questioni riguardanti gli impiegati, ma apre la via a completare i provvedimenti che devono riflettere la classe dei pubblici funzionari così benemerita del paese. Spaventa dichiara pur esso che la cosidetta burocrazia è benemerita più di quanto comunemente si crede verso ogni nostra istituzione, perciò ammette pienamente lo scopo della presente legge, per altro crede che essa non risponda ai bisogni della nostra situazione, e non risolva nessuna questione relativa allo stato degli impiegati.

Martelli opina contrariamente a cotesto avviso, e ritiene che fattevi poche correzioni, la legge sia utile ed efficace quanto può ora desiderarsi. Il seguito a domani.

Si annunzia che a commissari presso l'amministrazione del fondo del culto, furono rieletti: Pierantoni e Merzario.

Vienna 26. La *Politische Correspondenz* ha da Cetinie, che nella notte del 24 corrente i Montenegrini presero il villaggio e il porto di Spizza, e i dominanti forti Hainehai e Golobrdo, l'ultimo dopo un ostinato combattimento di più ore e che presentemente tengono occupato tutto il territorio fino alla Boiana, meno la cittadella di Antivari e Dulcigno. Contemporaneamente si annunzia da Cattaro che nel pomeriggio del 25 varie navi da guerra turche, movendo da Corfù, si diressero verso il Nord, probabilmente collo scopo di soccorrere le guarnigioni turche in Albania, ma che avevano da lottare con forte scirocco.

Berlino 26. Un telegramma della *National Zeitung* annunzia che Orkhanie fu sgombrata il 23 dai Turchi.

Versaglia 26. Nel Seneto, Feray, della sinistra, motivò l'urgenza della proposta relativa alla nomina di una commissione per esaminare l'attuale incaglio nel movimento commerc. Pouyer Quartier disse, non esistere ciò soltanto in Francia ma dappertutto. Il ministro del commercio si esterna per l'urgenza, che viene anche accolta ad unanimità. Dietro proposta di Pourcet, la discussione sulla legge dello Stato maggiore generale viene aggiornata al 3 dicembre. Il 4 dicembre avrà luogo l'elezione di due Senatori inamovibili. Giovedi verrà eletta la prenominata commissione.

Nella Camera dei deputati il ministro dell'interno presenta il progetto di legge relativo alla votazione del capitolo del budget sulle imposte dirette proponendone l'urgenza. Bardoux, della Sinistra, presenta due proposte relative alla modificazione della legge sullo stato d'assedio, e sulla legge della stampa. L'urgenza sulla prima proposta è accolta con 327 contro 50 voti, e sulla seconda con 328 contro 47 voti. La proposta del ministro dell'interno viene rimessa, a senso del regolamento, alla Commissione del budget.

Versailles 26. Il Senato approvò d'urgenza la proposta di nominare una commissione d'inchiesta sul malessere dell'industria e del commercio. Alla Camera si aggiornò la discussione sull'elezione di Fourtou finchè la commissione d'inchiesta abbia interrogato gli impiegati del circondario di Riberac.

Pietroburgo 26. Ufficiale da Bogot 25. Dettagli sulla presa di Pravca: Il 22 le forze principali sotto Schuwaloff respinsero i turchi occuparono le posizioni di fronte a Pravca e le fortificarono. In pari tempo ebbe luogo una marcia dimostrativa verso Orkhanie ed Etropol occupate dai turchi. Il colpo principale era diretto sul fianco sinistro ed a tergo dei turchi. La mattina del 21, la colonna del generale Rauch, raggiunse, dopo un combattimento non interrotto di 49 ore, il fianco sinistro della posizione turca, ed attaccò e pose in fuga il nemico. I turchi fuggirono fulminati dalle granate dell'artiglieria di Schuwaloff. La colonna del generale Rauch inseguì i turchi sino alle 5 del pomeriggio. I russi occuparono la posizione si avanzarono conquistata, e si avvicinarono sulla strada di Orkhanie fin quasi a Lascheni. Le perdite russe non sono grandi.

Costantinopoli 26. L' *Havas* annunzia: L'attacco di Osman pascià sulle linee russe verso l'Ovest, diede motivo alla falsa voce che Plevna fosse stata sgombrata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. *Genova 22 novembre.* Ieri ebbe luogo la pubblica vendita in Olanda, ed i prezzi fatti su quelli fissati presentano un aumento da 1|2 a 3 centesimi su tutte le qualità.

Olii. *Trieste 23 novembre.* Arrivò un carico di 500 quintali da Gioja venduto ancora viaggiante, perchè nel frattempo falliva la Casa di Vienna cui era destinato.

Sete. *Lione 23 novembre.* Finora è stato difficilissimo ottenere degli aumenti nei prezzi, i quali continuano però a mantenersi fermissimi. Oggi si conchiuse buon numero d'affari. Si condizionarono chil. 11,442 di sete formanti balle N. 160, delle quali 60 di sete europee e 100 di asiatiche.

Vini. *Genova 24 novembre.* L'arrivo di diversi carichi della Sicilia, produsse una oscillazione nel corso del nostro mercato, per cui i possessori accordarono qualche facilitazione in particolare nella qualità nuova di Scoglietti.

Petrolio. *Trieste 26 novembre.* Mercato fermo per la mancanza d'arrivi. Venduti circa 300 barili a f. 17. In cassette commissioni di dettaglio a prezzi invariati.

Cotoni. *Milano 25 novembre.* La settimana chiuse calma e trascorse senza alcuna animazione La filatura, in mezzo alle presenti incertezze, procede cauta, limitandosi a sopperire i bisogni più urgenti. La speculazione rimane estranea.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 79.05 — 79.15. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.86	L. 21.88
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.45 |	„ 2.46 |—
Bancanote austriache	„ 2.29 |—	„ 2.29 1|2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 79.10	a L. 79.20
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	„ 76.95	„ 77.05

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.87	a L. 21.89
Bancanote austriache	„ 229.25	„ 229.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 26 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.63 1|—	5.64 |
Da 20 franchi	„	9.52 1|2	9.53 |—
Sovrane inglesi	„	11.94 |—	11.96 |
Lire turche	„	—.— |	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. |	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	107. |—	107.25 |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— |

VIENNA		dal 24	al 26 nov.
Rendita in carta	fior.	63.45	63.45
„ in argento	„	66.85	66.90
„ in oro	„	74.35	74.40
Prestito del 1860	„	112.60	112.75
Azioni della Banca nazionale	„	812.—	825.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	209.25	207.50
Londra per 10 lire stert.	„	118.55	118.30
Argento	„	106.50	106.15
Da 20 franchi	„	9.51 |—	9.51 |—
Zecchini	„	5.61 |—	5.64 1|2
100 marche imperiali	„	58.60 |—	58.65 |—

La Rendita italiana jeri a Parigi 72.35 a Milano 79.—, i da 20 fr. a (Milano) 21.87.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.5	749.7	751.8
Umidità relativa . . .	23	28	35
Stato del Cielo . . .	sereno	q. coperto	sereno
Acqua cadente. . . .	—.	—.	.
Vento (direzione . . .	N.O.	calma	calma
Vento (velocità chil. .	4	0	0
Termometro centigrado	9.4	9.4	5.4

Temperatura (massima 10.7 (minima 5.0

Temperatura minima all'aperto 2.7

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fine adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quello di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc.

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Billiani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

---

GUARDARSI DALLA FALSIFICAZIONE

ITALIA — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ A BASE DI TRIDACE PER LA TOSSE

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio; Pordenone, **Roviglio** farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia **Billiani Luigi.**

PREZZO LIRE UNA LA SCATOLA

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva**, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **4.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori porta Aquileja casa Manzoni tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratell Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

Grande assortimento di MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» picc. bianca carrè con caps.		» —.85
» mezzano	»	» 1.—
» grande	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—	} L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50	
50 bottiglie acqua » 12.—	} » 19.50
Vetri e cassa » 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

AVVISO

Nel tenimento di **TORRE DI ZUINO** di proprietà **Carminati e Rossi** si trovano in vendita i seguenti vegetabili in assortimento a prezzi di tutta moderazione.

Azzeruoli d'Italia.
Acer campestre.
Acer negundo.
Acer platanoides.
Broussonetia paijrifera.
Catalpa.
Ligustri.
Nocciuoli atropurpurei.
Noci feltrine.
Peri, diverse varietà d'alto fusto, mezzo fusto e da spalliera.
Peschi, diverse varietà d'alto fusto e mezzo fusto.
Susini d'alto fusto, mezzo fusto e da spalliera.
Vitigni di uve friulane, diverse varietà.
Simili di uve piemontesi. (Barbera Lambrusco ecc.).

Per informazioni e commissioni dirigersi all'Agenzia del tenimento con lettera in *Palmanova* (Udine.)

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. **1.50**
Bristol finissimo più grande	» **2.00**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e	**100**	Buste simili	L. **3.00**
100 fogli Quartina satinata o vergata e	**100**	» »	» **3.00**
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e	**100**	» »	» **6.00**

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Sciroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle bronchiti, delle Bronco-Polmoniti, ed in ispecialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorchè queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contenendo sciolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cioè *Ferro* e *China*, usasi con incontrastabile vantaggio, nella cura *ricostituente*, nelle *Anemie*, nelle *Clorosi*, nelle *debolezze di stomaco*, ed in tutte quelle malattie causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. **1.00.**

1) Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Central Med'cinische Zeitung*, pagine 744, numero 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

VERA TELA ALL'ARNICA

Della Farmacia 24 di **OTTAVIO GALLEANI** *Milano, Via Meravigli.*

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa **vera Tela all'Arnica Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo contro tutt'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato *alle reni nelle leucorree e fiori bianchi*, *debolezze ed abbassamento* dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano — La medesima oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869.)

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, farmacista. — *Milano.*

Non posso attestarle la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici *risultati ottenuti* colla sua **Tela all'Arnica** su' miei incomodi, cioè: *dolori alle reni e spina dorsale* che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati

Suo dev. servo

Don GENNARO GERACE Curato vicario foraneo

Costa **L. 1.00** e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1.20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, e alla **Farmacia del Redentore** di *De Marco Giovanni* ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.